

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

LA PATRIA DEL FRIULI

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Pösta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 1-66) e uffici

S. E. Giuriati a Mantova
Fermidabile spettacolo di compattezza e di fede offerto dal popolo mantovano

MANTOVA. 4. — Il popolo mantovano, inquadrato totalmente nel Regime, ha offerto stamane un formidabile spettacolo di compattezza e di fede sfilando prima davanti a S. E. Giuriati ed ammassandosi poi in piazza Sordello, dove il Segretario del Partito ha parlato acclamatissimo.

L'importante manifestazione ha avuto luogo in occasione dell'offerta fatta ai giovani fascisti dai combattenti della provincia, dei gagliardetti e delle fiamme di combattimento.

La mobilitazione delle forze fasciste della provincia era avvenuta nella notte e nelle primissime ore della mattina, riversando nella città, animata in modo eccezionale, colonne di fascisti e di inserviti alle organizzazioni sindacali che si univano a mano ammassandosi a porta Belfiore. Lo straordinario movimento di uomini e di macchine è continuato fino verso le ore 9, quando cioè è giunto l'automobile da Nogarà, dove era disceso, proveniente da Roma, S. E. Giuriati che era accompagnato dal segretario particolare Console Leonardi e dal Capo dell'Ufficio Stampa del Partito dott. Arrigo Chiavignati.

Ad incontrare l'ospite illustre era salito sul treno a Foggia Rusco, S. E. Buttacochi, vicepresidente della Camera. Quando S. E. Giuriati giunge in piazza Leona, dove è stato eretto un palco speciale, un'entusiastica ovazione si leva dalla folla, che gemisce la piazza, mentre un caloroso applauso si propaga lungo il Corso Vittorio Emanuele dove sono ammassate le organizzazioni fasciste. L'applauso si rinnova fragorosamente quando S. E. Giuriati appare sul palco circondata dalle autorità e personalità tra cui sono le L. E. E. Buttacochi, Longhi, Procuratore Generale della Corte di Cassazione, Balotrochi Comandante del Corpo d'Armata di Verona, Reale Prefetto di Mantova, i senatori Gati, di Boggi, Giolitti e i deputati Anicurelli Rossi, Genovesi e Vergani, il Segretario Federale Martignoni, il Podestà Parmegiani e numerose altre personalità.

Il superbò sfilamento

Poco dopo le ore 9 ha iniziato il superbò sfilamento aperto dalla fanfara del Ballila, seguita dalle Piccole e Giovani Italiane e dagli Avanguardisti. Vengono quindi in perfetta tenuta di marcia i reparti dei Fasci Giovanili, applauditissimi, alcuni Battaglioni della Milizia, i Fasci della provincia con un gruppo di gagliardetti, le famiglie dei Caduti fascisti e dei Caduti in guerra, i mutilati, le associazioni combattentistiche, patriottiche ed assistenziali.

La magnifica sfilata, che è durata quasi tre ore, dà luogo a vibranti manifestazioni all'indirizzo del Duce e del Fascismo. Dopo la sfilata, per la quale S. E. Giuriati ha avuto parole di vivissimo compiacimento, le autorità, tra continue rinnovate acclamazioni della folla, che fa ala, si recano sulla grandissima piazza Sordello che presenta un superbò colpo d'occhio. Davanti all'apposito palco eretto vicino al palazzo ducale, sono schierati i reparti dei Fasci Giovanili di combattimento e dietro si ammassano le organizzazioni che avevano sfilato. Si calcola che oltre 30.000 persone siano presenti.

L'offerta delle insegne

Uno squillo di tromba impone silenzio alla moltitudine entusiasta. Una fila di ex combattenti decorati, che impugnano le fiammanti insegne, è posta di fronte ad una fila di giovani fascisti in rivista. Ad un ordine, ha luogo l'offerta delle insegne. Il breve rito è salutato da scroscianti applausi, mentre tuonano alia per il Duce, per il Fascismo e per Giuriati.

Ristabilito il silenzio, l'on. Rossi pronuncia un vibrante discorso illustrando il significato della consegna delle fiammanti insegne e esaltando la giovane Italia fascista che procede dietro il suo grande Capo alla conquista del suo avvenire. Il breve discorso dell'on. Rossi è vivamente applaudito dalla folla a cui par la quindi il Segretario Federale Ingegnere Martignoni, che è in divisa di

comandante provinciale dei Fasci Giovanili. Il Segretario Federale rivolge un fervido saluto di riconoscimento ed elogia il Duce, che ha consentito la presenza a Mantova di S. E. Giuriati e ringrazia il Segretario del Partito che ha voluto accettare l'invito delle camice nere mantovane. Dopo essersi rivolto ai giovani fascisti per ricordare loro la solennità del rito compiuto, l'ing. Martignoni conclude rivolgendosi a S. E. Giuriati e pregandolo di dire al Duce che Mantova è immutabilmente fissa a Lui e pronta ad ogni ordine.

Un discorso di S. E. Giuriati

Le ultime parole del Segretario Federale sono coperte dalle acclamazioni che si intensificano quando S. E. Giuriati accenna a parlare. Ottenuto il silenzio, il Segretario del Partito pronuncia un vibrante discorso. Quando egli termina di parlare, un urlo enorme prorompe dalla moltitudine che acclama entusiasticamente al Duce ed al Segretario del Partito.

Lo spettacolo della piazza gremitissima, dello sventolio di fez, di bandiere, di gagliardetti, è suggestivo. Dopo avere per un poco osservata la moltitudine acclamante, S. E. Giuriati sale nei vicini uffici della Federazione Provinciale Fascista e della Federazione Combattenti, esprimendo il suo vivo plauso per l'ordine riscontrato.

Verso le 13, S. E. Giuriati, salutato da nuove fervidissime dimostrazioni, è partito in auto alla volta di Vittorio Veneto dopo avere rinnovato l'espressione del suo vivissimo compiacimento per la superba giornata, offertagli dal Fascismo mantovano.

Nel pomeriggio ha luogo il Congresso provinciale dei combattenti, presieduto dall'on. Amilcare Rossi e stesera si chiuderà la seconda settimana mantovana con un grande concerto della rinomata Banda Valdagno e della Società Corale di Modena, forti entrambi di cento esecutori. La mostra nazionale dell'alimentazione si chiuderà invece domenica 11 corrente.

Alpini e artiglieri lombardi passati in rassegna da S. E. Manaresi

BERGAMO, 5. — Tori l'on. Manaresi, Comandante il X Alpini, presenti tutto le gerarchie locali, ha passato in rassegna gli alpini e gli artiglieri alpini convenuti a Bergamo da tutta la Lombardia. Il vecchio 5.º Reggimento di guerra era spiritualmente ricomposto dei suoi sedici battaglioni. La sfilata di circa 5000 alpini ed artiglieri, con oltre 100 gagliardetti, è riuscita imponente per numero e per disciplina. Dopo la benedizione del lavoro del Battaglione eroico e del gagliardetto del gruppo di Bergamo ed il breve patriottico discorso del capellano di guerra, don Antonietti, l'on. Manaresi ha parlato rievocando le glorie del 5.º Alpini ed esaltando l'Italia fascista nei confronti delle altre Nazioni e con riferimento al presente momento economico. La manifestazione si è chiusa fra vivo entusiasmo e con acclamazioni al Re, al Duce, all'Italia.

Un monumento ad Ascarì inaugurato in Francia

LINAS MONTLHERY, 4. — Al termine della gara motociclistica per il Gran Premio di Francia, è stato inaugurato un monumento al corridore italiano Ascarì, elevato nel luogo ove egli rimase ucciso, per sottoscrizione aperta dal Motociclist Club di Francia. Hanno assistito alla cerimonia numerose personalità italiane e francesi del mondo sportivo. Scoperto il monumento, sono stati deposti sulla sua base corone e fasci di fiori da parte delle rappresentanze del Motociclist Club di Francia e di altre organizzazioni. Con gesto di affettuoso cameratismo sportivo gli italiani hanno quindi deposto fiori sulla stèle commemorativa del corridore francese Depierre, vittima di un mortale incidente avvenuto il giorno stesso in cui morì Ascarì.

Otto vittime per il crollo di una casa

TUNISI, 5. — Nella regione di Cairouan è crollata una casa. Si deplorano otto morti.

Micidiale effetto del bombardamento giapponese nella Manciuria

CIANG-CHUN, 5. — Nel bombardamento compiuto ieri l'altro dagli aeroplani giapponesi, sono rimaste completamente distrutte le caserme di Paitshen e di Chengtse sulla linea ferroviaria da Mukden a Haidun, duecento soldati cinesi sono rimasti feriti. Si teme che numerosi altri siano rimasti seppelliti sotto le macerie. Risulta che quarantacinque corani sono stati assassinati in quattro località diverse. Si teme che l'inchiesta riveli numerosi altri assassini in altre località.

Intemperanze del pubblico francese per la vittoria di Gennaro

PARIGI, 5. — Nell'incontro di box, Gennaro-Angelmann, la decisione dell'arbitro, che ha dichiarato Gennaro vincitore ai punti, è stata accolta da una tempesta di protesta da parte del pubblico, il quale riteneva più equo che il match fosse dichiarato nullo. Sono state staccate le tende delle baracche e sono stati lanciati vari oggetti in platea. Alcuni spettatori sono rimasti leggermente feriti. La sala è stata sgomberata, ma la folla ha continuato a fare dimostrazioni sulla via. La polizia ha arrestato alcuni disturbatori. Nel circolo sportivo, dove si ritiene che sarebbe stato equo un giudizio di match nullo, si crede che sarà presentata alla «International Boxing Union» domanda di radiazione dell'arbitro americano.

Mara vittorioso nel Criterium degli Assi

TORINO, 4. — La quarta disputa del Criterium degli Assi, organizzata dal Moto Velocromo Torinese, è avuto il suo svolgimento oggi sui magnifici viali affollati del suggestivo Parco del Valentino. Erano presenti alla classica gara disputata su di un circuito di chilometri 2,100 ripetuto in 43 volte con classifica ogni due giri, i migliori corridori italiani e stranieri. La corsa è stata animatissima fino alla fine. Dopo il ritiro di Guerra, il favorito, avvenuto poco prima della metà della gara a causa dell'acuirsi di un dolore alla spalla di cui sofferiva in seguito ad una recente caduta, quanto aveva già totalizzato ben 28 punti, la lotta si è fatta quanto mai accanita fra Mara e Linari ed è terminata con la vittoria del primo con un distacco di soli tre punti. Alla fine dell'appassionante, contesa la folla si è riversata sulla linea del traguardo acclamando i corridori. Ecco la classifica: 1. Mara che compie i 100 chilometri in ore 2:29:40" e tre quinti alla media di Km. 40,407, punti 46 (giro più veloce alla media di Km. 48,925); 2. Linari punti 43; 3. Battesini punti 33; 4. Binda punti 27; 5. Calmini punti 15; 6. Oppermann, australiano, punti 14; 7. Piemontesi punti 11; 8. Pesenti punti 10; 9. ex aequo Frantz, lussemburghese, e Crecchia con punti 7.

I moti mazziniani del 1864 nella Venezia secondo l'istruttoria processuale austriaca

Abbiamo più volte avuto occasione di occuparci dei famosi moti mazziniani del 1864 in Friuli, nei quali ebbe parte il vecchio dott. Antonio Andreuzzi di Navarons insieme col figlio dott. Silvio e con altri valorosi, quali il Tolazzi, il Ciotti, il Marioni, il Cella; perciò, avendo saputo che, sulla scorta di nuovi documenti stava facendo delle ricerche il prof. Gellio Cassi di Latisana, insegnante a Roma, abbiamo voluto interpellare quell'egregio studioso, il quale ci ha favorito copia della comunicazione, che egli farà al Congresso della Società per la Storia del Risorgimento Italiano, che si terrà in Modena alla fine d'ottobre. E la pubblichiamo senz'altro.

Allo Spett. Consiglio Centrale della Società Nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano

ROMA. Un numero della Patria del Friuli del settembre 1913 riportava la seguente lettera, indirizzata al Direttore:

Salerno, 14 settembre 1913.

Caro Sig. Del Bianco,

Chi ha letto le interessanti memorie del dott. Antonio Andreuzzi, pubblicate nel giornale via Lei diretto, ha ripetutamente incontrato il nome del patriota Gaetano Biasutti, tipografo di San Daniele, che all'eroe di Navarons era legato da fraterna amicizia. Mio zio Rodolfo possedeva una preziosa raccolta di documenti inerenti ai gloriosi moti del '64, documenti trovati appunto fra le carte del padre suo, cospiratore e custode geloso del sigillo del Comitato d'azione. Egli, per fare opera patriottica, mandò la raccolta all'Esposizione di Torino del 1883, ma disgraziatamente l'incartamento non fece più ritorno a San Daniele. Il Comitato disse d'averlo smarrito, e per tacitare, in qualche modo, mio zio, ricambiò con un grosso volume manoscritto dal titolo: «I Moti del Friuli nel '64», volume che si trova a disposizione del pubblico nella Biblioteca Comunale di San Daniele.

(omissis)

Firmato: Gaetano Biasutti di Ippolito.

Interrogate varie persone, soprattutto di San Daniele del Friuli, ed in particolare il vivente signor Riccardo Biasutti, fratello di Rodolfo, ebbi la conferma circa la spedizione dei documenti a Torino, ma non mi fu precisato l'anno in cui avvenne. Siccome trovavo strano che fossero andati smarriti dei documenti e dei cimeli così importanti, nel giugno di quest'anno, trovandomi a Milano, volli riferire quanto sopra al prof. Antonio Monti, Direttore del Museo del Risorgimento di detta città, manifestando il desiderio, in primo luogo di vedere s'era possibile ricuperare i documenti smarriti, in secondo luogo di esaminare l'istruttoria processuale, cui accenna Gaetano Biasutti (che chiamerò junior, per distinguere dal patriota del '64), e per mezzo di quella, ricercare tutto l'incartamento processuale, che avrebbe portato tanta luce su quel glorioso avvenimento. Per consiglio del prof. Monti, mi rivolsi al prof. Adolfo Colombo, direttore del Museo del Risorgimento di Torino. Prima però volli assicurarmi, con apposito sopralluogo, che il prezioso manoscritto esisteva ancora, nonostante l'invasione, nella biblioteca di San Daniele del Friuli; ed esso infatti fu rintracciato, e posso, a tale riguardo, informare che una seconda copia trovata pure al Museo Civico di Udine. In quanto ai documenti, inviati a Torino ed ivi andati smarriti, potrei, per intanto, assodare, grazie alla cortese e valevole assistenza del prof. Colombo, che non all'Esposizione del 1883, nella quale non figuravano documenti e cimeli relativi al Risorgimento, sibbene a quella del 1884 erano stati spediti quelli, ricordati da Gaetano Biasutti junior, fra gli altri: cerano anche, come risulta dal catalogo, gli atti processuali a carico del vecchio Gaetano Biasutti, tipografo di San Daniele, uno degli implicati, come fautore, nei Moti del '64 e possessore dei documenti e cimeli, spediti all'Esposizione di Torino. Gli atti processuali sopra accennati non si riferiscono però all'insurrezione, ma riguardano semplicemente reati di stampa, di cui era accusato il Biasutti e per cui fu anche condannato, e sono ugualmente importanti, in quanto che attestano la viva propaganda patriottica che, per preparare il Moto, era fatta, specialmente nel Friuli. Null'altro, fino ad ora, sono riuscito a sapere circa la sorte dei documenti e cimeli Biasutti. Io sono dell'avviso che non sieno andati perduti, ma, come del resto affermò il Comitato dell'Esposizione, semplicemente smarriti: il che vorrebbe dire che forse si trovano in casa di qualche privato, che ignora il valore morale di quelle sacre reliquie. Ho voluto anzi interpellare il venerando prof. Costanzo Rinaudo, unico superstite del Comitato del 1884, ma egli mi dichiarò che, dopo tanto tempo, non ricordava nulla su quanto gli chiedevo. In ogni modo, rimetto la ricerca, se crede d'accettarla, al Comitato piemontese della nostra Società, unitamente al prof. Colombo.

Più fortunate furono le mie indagini nei riguardi degli incartamenti processuali per i Moti del '64. Dopo essermi assicurato, e solo per un scrupolo, che a Torino né all'Archivio di Stato né al Museo del Risorgimento né altrove essi esistevano; rimossi quindi ogni dubbio che il Comitato dell'Esposizione del 1884 avesse potuto in quella città

avere avuto copia dell'istruttoria processuale; assicurandomi pure che nulla al riguardo trovasi negli archivi del Tribunale di Udine, mi rivolsi, come naturale, all'Archivio dei Friuli. E qui, dopo accurate ricerche, con la cortese e valevole assistenza del comm. Giovanni Orlandini, furono rinvenuti, nel reparto «Tribunale Civile», ben undici grossi incartamenti, contenenti gli atti processuali per i fatti del '64, fra cui l'originale dell'istruttoria sopra citata, portante il N. 4209. I documenti sono ripartiti in 16 volumi e non si comprende perché si trovassero depositati fra gli atti del Tribunale Civile, anziché in quello penale; ma appunto perciò la ricerca fu più laboriosa. In ogni modo, quegli incartamenti contengono in sé tutta la storia dei coraggiosi tentativi, fatti nel 1864, dietro le istruzioni del Mazzini e d'accordo con Garibaldi, ossia con la partecipazione diretta del «Partito d'azione», per liberare il Trentino e la Venezia Eugenia. Non consta che la propaganda si estendesse anche nella Venezia Giulia; ma forse si pensava che, una volta acceso il fuoco della rivolta, nelle terre venete più vicine al Regno, l'incendio si sarebbe propagato dal Mincio all'Isoneo ed al Quarnero.

Basta poi esaminare l'istruttoria processuale e tutti gli atti, per rilevare subito che, se anche l'azione si esplicò nel solo Friuli, tutto era disposto per un'insurrezione generale, che avrebbe dovuto insorgere contemporaneamente, o quasi, in più punti; non quindi nel solo Friuli, ma nel Cadore, nel Trevisano, nel Bellunese e soprattutto nel Trentino. Per quest'ultima regione era anzi stata preparata un'invasione di volontari dal territorio nazionale e precisamente dalla Val Trompia in quel di Brescia. Affermo quindi che quell'insurrezione, cui genericamente si dà il nome di «Moti mazziniani del 1864 in Friuli», fu un vero e proprio tentativo, per sollevare tutte le popolazioni veneto-trentine e per obbligare conseguentemente il Governo italiano a dichiarare guerra all'Austria. Se anche ciò si poteva da molti studiosi ritenere per vero, tuttavia è bene che i risultati dei documenti ufficiali del nemico medesimo. Così la grandezza dell'avvenimento non potrà più essere messa in dubbio da alcuno né l'avvenimento stesso, sottovalutato e quasi negletto.

Non si dimentichi poi, a questo riguardo, che nel periodo 1863-64 erano corsi, attraverso l'ing. Diamilla-Müller, degli accordi fra Vittorio Emanuele II ed il Mazzini per la liberazione delle terre venete, tanto che pareva che il Re da una parte, il partito d'azione dall'altra si proponessero di forzare la mano all'incerto Ministro Minghetti, che, dopo Aspromonte, aveva assunto le redini del Governo. E sebbene fosse stata segnata, nel settembre 1864, la malaugurata Convenzione per Roma, che tanto irritò il Grande Apostolo, tuttavia, per amore verso la causa italiana, non ruppe, come osserva anche il Bolton King, i ponti con la Monarchia. Le sue speranze però nella liberazione delle terre venete illanguidirono e parvero infrangersi, quando vide che nel 1864, il Governo non si mosse, come egli sperava. «Nessuno, fuorché l'oggi compianto Tecchio», scrive il Mario nella Vita del Grande, «intimò al Parlamento ed al Governo il dovere di secondare la lotta iniziata dagli insorti friulani, vittoriosi ogni volta che potevano venire alle mani coi Tedeschi. Grande era lo sgomento, che ingenerò l'insurrezione, che rumereggiava alle porte di Udine, di Civitavecchia, di Belluno; tanto era l'entusiasmo nelle campagne, che i Commissari imperiali emanavano ferocissimi bandi e ponevano sotto la legge staterale i distretti, dove fossero comparse le bande...» E quando la nazione, voglia veramente riprendere la terra sua, la storia pubblica di quei fasti gloriosi dimostrerà che i Trentini, i quali avevano spero il sangue loro per la libertà di ogni provincia italiana, non meritano quell'abbandono, e pagherà il debito sì lungo tempo contestato. Mi pare che queste considerazioni, che oggi contano mezzo secolo di vita e che non furono, parmi, sempre né profondamente sentite né intimamente comprese, possano assicurare agli avvenimenti, cui mi riferisco, tutta quell'importanza storica, che oggi gli stessi documenti ufficiali austriaci non fanno che confermare. Per noi è un onore che, anche in questo caso, giustizia e verità ci sieno rese dal nemico!

Che all'Archivio di Stato di Venezia fossero depositati gli atti processuali contro gli insorgenti del '64, era logico e naturale; ma, come è noto, i processi politici fino al 1867 furono messi a disposizione degli studiosi solo di recente, ossia con R. D. 6-12-1928, del 10-10-29. Non posso quindi comprendere (ed è un mio viva indagine al riguardo è riuscita vana) come il Comitato torinese dell'Esposizione del 1884 abbia potuto venire in possesso dell'istruttoria processuale in un periodo di tempo, in cui era necessaria una speciale autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno; né d'una simile autorizzazione v'è memoria scritta all'Archivio dei Friuli. Sull'interessantissimo tema non apparvero, fino ad oggi, che articoli od opuscoli o furono dedicate delle pagine di qualche pubblicazione più generale come, ad esempio, fece il D'Agostini nei suoi «Ricordi militari del Friuli» (Udine, 1881). E sebbene tutto ciò meriti

d'essere conosciuto, tanto più che alcuni scritti sono opera di persone, che presso parte all'insurrezione, quali il Ciotti, il Marioni, il Ferrucci (si consulti a questo riguardo, la bibliografia che il dott. Corgnani, Direttore della Civica Biblioteca di Udine, pubblicò nell'opuscolo «Le rupi del Dodisima» del Mercantini, Udine, 1929), oggi, che possiamo disporre degli atti processuali, il fonte principalissimo di notizie, l'argomento richiede un'ampia e documentata illustrazione. Non debbo dimenticare che, prima dell'invasione, il volontario caduto gloriosamente al ponte di Sagrado, all'inizio della guerra, si pose a raccogliere, soprattutto nei luoghi, dove agirono le bande friulane, notizie e documenti; ma l'invasione dispersse quelle preziose memorie, come mi assicurò il figlio di lui, medico-chirurgo a Ragogna.

I documenti ufficiali cominciano pertanto col riconoscere che, negli anni antecedenti al '64, era stata fatta una larga ed assidua preparazione nelle province venete. L'istruttoria processuale esordisce infatti così: «Si fu nella primavera e nell'estate dell'anno 1863 che venivano clandestinamente introdotti nel limitrofo Tirolo meridionale e distribuite nella città di Trento, nella Valsugana e nella Valle d'Annòne (Val di Non) delle bombe all'Orsini, le quali erano originariamente destinate per le dimostrazioni sovversive, che si volevano effettuare in occasione della festa del Concilio; a queste bombe tennero dietro dei proclami, uno portante la data del 12 settembre 1863, pubblicato dal Comitato d'azione veneto e diretto «Agli Italiani del Veneto»; un altro con la data del novembre 1863, emanato dal Comitato d'azione e dedicato «Ai Trentini», ed un terzo nel febbraio 1864 del Comitato d'azione veneto, munito di relativo scritto, per la lava di nuovo ai Veneti e Trentini, di speciale importanza per la storia dell'odierno processo quest'ultimo documento, perché fra le altre vi è detto: «Eccoci entrati nell'ordine del fatto! incendio si propagerà; dovendo accendere fra l'azione ed il servizio, ci terremo all'azione; il governo italiano prevede e vuole la guerra con l'Austria, prima, l'insurrezione, poi Garibaldi col volontariato, poi l'esercito, un grido d'insurrezione, che parte da noi, toglie tutti gli ostacoli; gli aiuti sono pronti, la natura dei luoghi non secondano, la speranza non assicura; ancora una volta, emendiamo, ordianiamoci; e anziché intimidirci, feriamoci saldi alle nostre terre, che dobbiamo rivendicare alla libertà e all'indipendenza».

(La continuazione a domani).

Prof. Gellio Cassi

Notizie in breve

GLI SCAPOLI E LE ZITELLE del «L'Altra» dovrebbero pagare il 20 per cento in più dell'importo sul reddito di quanto pagherebbero se fossero sposati, secondo la proposta supplementare di bilancio redatta nella seduta diretta tutta la notte delle commissioni delle finanze e del bilancio dell'assemblea nazionale, finanziaria. Vi sarà pure un aumento delle imposte sul reddito ed un aumento del 50 per cento dell'imposta sul capitale. Il reddito di questa tasse verrà destinato agli acquisti di generi alimentari per venire in soccorso del disoccupato.

TRE UOMINI TUTTORA VIVENTI

hanno innalzato il partito laburista al potere politico; Thomas, Snowden ed io. Io me ne ricordo della vostra scomunica. Tale sono state le parole pronunciate ieri da MacDonald nella riunione dei suoi elettori a Seaham, ed a questa la coraggiosa risposta del Primo Ministro alla decisione del partito laburista locale di trovarsi un altro candidato. Nessun ordine del giorno si può comunicare; a seguito di Mac Donald. Nessuna riunione di vecchi rhingiosi e di giovani impazziti potrà espellermi.

IL VAPORE OLANDESE «IGANNA»

che è causa della nebbia a Venezia, è stato scosso dalle rocce della Chausse d'Armenonville. Il capitano, 20 uomini dell'equipaggio e due donne naufragarono a bordo, sono stati salvati da un canotto di soccorso dell'isola di Belle e trasportati a Brast. Il «Janna» proveniente dalla Spagna con un carico di minerali è recato a Rotterdam.

Il giro automobilistico su strada dei giornalisti L'arrivo a Firenze

FIRENZE, 4. — Stamane alle ore 12, proveniente da San Geminiano e Siena, sono giunti a Firenze i giornalisti italiani e stranieri che partecipano al primo giro automobilistico su strada di gran turismo, organizzato dalla Confederazione trasporti terrestri e navigazione. Gli ospiti si sono recati alla Casa del Fascio dove sono stati ricevuti dal Segretario Federale dott. Pavolini. Erano presenti anche il prof. Trevisani, promotore del giro, il quale a nome dei giurati, ha porto un caldo saluto. Il dott. Pavolini, ringraziando, ha porto il saluto a nome del Fascismo fiorentino. È stato poi servito un vermouth d'onore. Quindi il Segretario Federale ha guidato la comitiva alla visita dei magnifici locali della Casa del Fascio, che sono stati oggetto di ammirazione, specialmente da parte dei giornalisti esteri. Nel pomeriggio, alla sede dell'Unione regionale trasporti, presenti le autorità, i giornalisti hanno partecipato ad un tè. Alie 17 sono stati ricevuti in Palazzo Vecchio dal rappresentante del Podestà e da altre autorità. Dopo un rinfresco e lo scambio di cordiali espressioni, i giornalisti hanno visitato il palazzo e quindi i monumenti principali della città. Domattina gli ospiti ripartiranno per Pistoia.

Martire fascista commemorato a Firenze

FIRENZE, 4. — Stamane nella Chiesa monumentale delle Porte Santo è stata celebrata una Messa in suffragio del martire fascista Giovanni Luporini. Assistevano le gerarchie fasciste della provincia, i famigliari e le rappresentanze dei gruppi riuniti e delle altre organizzazioni del Partito. I convenuti hanno quindi reso omaggio alla tomba del Martire, su cui sono stati deposti molti fiori. Dopo l'appello rituale e un minuto di raccoglimento, la cerimonia ha avuto termine.

Volo di propaganda antifascista su Roma

ROMA, 4. — Un aeroplano non identificato, ha volato ieri sera alle ore 20 su Roma, gettando manifestini antifascisti su alcuni quartieri della città.

Cattarossi brillante vincitore del giro podistico notturno di Udine

Il Dopolavoro del III Sestiere «E. Beltrame» ha fatto svolgere il tanto atteso giro podistico notturno di Udine. A questa importante manifestazione hanno aderito oltre ai vari giovani del Sestiere locali, quali che elemento dell'Azieda Municipalizzata di Gorizia e della zona I-sentina, del Fascio Giovanile di Aquileia ed una larga rappresentanza del Circolo Sportivo Carnaro di Fiume.

SEGUENDO LA CORSA

Alle ore 20.30 lo starter di eccezione on. Barenzhi dà la partenza al folto plotone di concorrenti i quali partono in piena velocità. L'inizio è veramente vertiginoso per l'opera degli atleti del Circolo Sportivo Carnaro. I primi a risentirne l'effetto sono Primosi, Stefanchich e Zullani che rimangono in coda al gruppo. L'azione di Divich che è al comando è sorprendente, ma l'agile Cattarossi, Aviani, Lodolo, Dorigo e Perincio seguono serrati a ridosso, e infine indovolato imposto da quasi

Altra catastrofe in Cina

Venticinquemila annegati. NANCHINO, 5. — Un'altra grande catastrofe ha colpito la Cina. Dispiaciuta dalla provincia dello Yunnan annunciata che in seguito ad un nuovo straripamento del fiume Yang-Tse-Kiang è stato inondato un territorio di quindicimila chilometri quadrati. Almeno venticinquemila persone sono perite e più di trecentomila sono senza tetto. Inoltre, sono andati completamente distrutti interi raccolti e quasi tutto il bestiame è annegato.

Brillante vittoria di Bernava nella Coppa Torre

Sul circuito Torre, Pordenone, S. Quirino, Fordenone e Torre, (chilometri 22), da percorrersi tre volte pe un complessivo di chilometri 66, ha avuto ieri svolgimento una gara ciclistica denominata «Coppa Torre» e valevole quale ultima prova del campionato friulano allievi. La classifica era a punti ed organizzato con rara perizia l'U. S. Pordenonese con la collaborazione del locale Dopolavoro. Nessun elemento della categoria ha disertato l'importante competizione i cui risultati tecnico-sportivi furono soddisfacenti.

ORDINE D'ARRIVO

- 1. Cattarossi Gino dell'A. S. Udinese che compie il percorso di 6 chilometri in 22" e due quinti
2. Aviani Antonio del Dopolavoro di minutigSolona d'Isoneo a sei metri
3. Perincio Andusio dell'Azieda Municipalizzata di Gorizia a 3 metri
4. Dorigo Gino dell'A. S. Udinese in 23"1" e un quinto
5. Lodolo Giovanni idem a 30 metri
6. Fiore Riccardo Fascio Giovanile IV Sestiere
7. Marchionni Ermilino II Sestiere
8. Divich Lorenzo Circolo Sportivo Carnaro
9. Bla-sini Aldegonde Fascio Giov. V Sestiere
10. Flaischer Luigi Circolo Sportivo Carnaro
11. Durdocchio Renato idem
12. Zullani Vittorio Dopolavoro III Sestiere
13. Stefanchich Francesco Circolo Sportivo Carnaro
14. Primosiso Bruno U. S. Gorizia

Altra catastrofe in Cina

Altra catastrofe in Cina. Venticinquemila annegati. NANCHINO, 5. — Un'altra grande catastrofe ha colpito la Cina. Dispiaciuta dalla provincia dello Yunnan annunciata che in seguito ad un nuovo straripamento del fiume Yang-Tse-Kiang è stato inondato un territorio di quindicimila chilometri quadrati. Almeno venticinquemila persone sono perite e più di trecentomila sono senza tetto. Inoltre, sono andati completamente distrutti interi raccolti e quasi tutto il bestiame è annegato.

Brillante vittoria di Bernava nella Coppa Torre

Sul circuito Torre, Pordenone, S. Quirino, Fordenone e Torre, (chilometri 22), da percorrersi tre volte pe un complessivo di chilometri 66, ha avuto ieri svolgimento una gara ciclistica denominata «Coppa Torre» e valevole quale ultima prova del campionato friulano allievi. La classifica era a punti ed organizzato con rara perizia l'U. S. Pordenonese con la collaborazione del locale Dopolavoro. Nessun elemento della categoria ha disertato l'importante competizione i cui risultati tecnico-sportivi furono soddisfacenti.

ORDINE D'ARRIVO

- 1. Bernava Corrado del C. C. Stefanutti che compie i 66 chilometri in ore 1:55 alla media oraria di chilometri 44,340, punti 15
2. Centis Antonio idem punti 12
3. Roman Giovanni U. C. Trevisani punti 8
4. Bidnot Oesa G. S. Bottecchia di Cordenons punti 3
5. De Rola Severino id. punti 3
6. Del Zotto Davide id. punti 3
7. Menegozzo Italo U. S. Fordenonese punti 2
Seguono Zanetti, Carniato, Palleava, Azzano, Buiccol, Mazarino ed altri in tempo massimo. La Coppa è stata assegnata al Club Stefanutti. Commissario di corsa Luigi Maniaco di Arzene.

CRONACA CITTADINA

Importanti lavori in Provincia

La pronta vigile opera delle autorità per fronteggiare la disoccupazione

Per superare le difficoltà del periodo invernale Nobile deliberazione del Comitato Interindustriale

Sotto la presidenza del Commissario straordinario della Federazione on. comandante Mario Barenghi, si è riunito il Comitato Interindustriale. Il quale, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato interindustriale, udite le comunicazioni del Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana on. Com. le. Mario Barenghi in ordine al programma di assistenza invernale per i disoccupati, predisposto dalla Federazione Fascista (Ente Opere Assistenziali); ritenuta la necessità che tutte le categorie dei produttori si schierino spiritualmente compatte, per la stessa fede che le anima e per le stesse finalità perseguite, onde superare le difficoltà del periodo invernale, prende atto delle deliberazioni adottate con mirabile senso di solidarietà fascista ed umana dalle singole categorie ed critica di esse, con l'incarico di organizzare il lavoro, e mentre domanda ad ogni organizzazione sindacale di fare attenzione semplice e rapida alle proprie deliberazioni; esprime la certezza che i produttori friulani anche in questa occasione sapranno seguire la loro antica, ferma devozione al Regime ».

Questo ordine del giorno, votato con

unanimità di consensi, non ha bisogno di essere illustrato od elogiato per le alte finalità che con esso energeticamente si prospettano e si raggiungono. Le difficoltà, infatti che si acuiscono nel periodo invernale, saranno efficacemente superate attraverso questa fattiva operosità di tutte le categorie di produttori a lenimento dei disagi del più bisognosi.

E' opportuno tuttavia e altamente significativo rilevare che la Provincia di Udine è la prima d'Italia ad intervenire con la forma corporativa nell'azione assistenziale col contributo diretto di ogni datore di lavoro e di ogni prestatore d'opera; in mirabile fusione di animi, cementata dalla medesima Fede.

Il Comitato Provinciale Artisti e Professionisti ricevuto dall'on. Barenghi

Il Commissario Straordinario della Federazione Provinciale Fascista on. Comandante Barenghi ha ricevuto sabato il Comitato Provinciale dei Sindacati Artisti e Professionisti al completo.

Il Presidente del Comitato on. Pisen- ti ha porto all'on. Barenghi il saluto

dei Professionisti e Artisti friulani e gli ha presentato il seguente ordine del giorno, votato dal Comitato nella sua seduta di sabato stesso:

« Il Comitato Provinciale dei Sindacati Professionisti ed Artisti della Provincia di Udine, appreso col senso di viva solidarietà che il Commissario Straordinario della Federazione Fascista Friulana ha chiamato a partecipare ai lavori del Comitato interindustriale la rappresentanza degli artisti e professionisti che fin qui era stata esclusa, esprime all'on. Barenghi la gratitudine delle categorie intellettuali per averne, con tale suo atto, riconosciuto e valorizzato la missione, assicurandolo che gli artisti e professionisti friulani porteranno con passione in seno all'Organo corporativo provinciale la loro fede e la loro competenza ».

Il Comitato ha poi consegnato all'on. Barenghi la somma di L. 4.100 sottoscritta nella medesima seduta dai rappresentanti delle varie categorie a favore dell'opera di assistenza invernale.

L'on. Barenghi ha vivamente ringraziato ed elogiato il Comitato, ponendo in rilievo che i lavoratori intellettuali hanno dato un tangibile segno di solidarietà, versando il primo fondo per l'Opera assistenziale ed ha espresso, le sue soddisfazioni per l'azione che i Professionisti ed Artisti si accingono a svolgere in seno al Comitato Interindustriale.

L'on. Barenghi ha vivamente ringraziato ed elogiato il Comitato, ponendo in rilievo che i lavoratori intellettuali hanno dato un tangibile segno di solidarietà, versando il primo fondo per l'Opera assistenziale ed ha espresso, le sue soddisfazioni per l'azione che i Professionisti ed Artisti si accingono a svolgere in seno al Comitato Interindustriale.

cellità potuto risolvere la cosa con delle razionali opere di raccolta e con il sollevamento meccanico dell'acqua sino a degli ampi serbatoi posti nella parte più elevata di qualcuna delle circostanti colline.

DUE IMPIANTI

Gli studi e le ricerche iniziate nell'estate 1928 e continuate nel 1929 hanno portato a concludere sulla opportunità della costruzione di due distinti impianti. L'opportunità di un tale scoppimento sta nel fatto che se in periodi anche di magra non è difficile trovare sorgenti che potrebbero assicurare una portata sufficiente ai bisogni di poco più di un migliaio e mezzo di abitanti in periodi di magra eccezionale, tale sufficienza potrebbe venir seriamente compromessa mentre non si dovrebbero avere preoccupazioni raccogliendo l'acqua necessaria da due distinte sorgenti; anche la configurazione topografica del Comune consiglia tale soluzione, che permette di realizzare una semplice economia nelle reti di distribuzione.

Il costruendo acquedotto comprenderà quindi due impianti che dalla località delle sorgenti verranno denominati « Impianto di borgo Calcina » ed « Impianto di Molino Zanor ».

IMPIANTO DI BORGO CALCINA
Immediatamente a nord di borgo Calcina sulla sponda destra del Ruat (rio normalmente asciutto), esiste una piccola sorgente che ora serve ai bisogni degli abitanti del borgo e dei casali circostanti. Con dei modernissimi lavori di drenaggio eseguiti nel 1928 la portata da litri 0,4 al secondo fu elevata a due litri, e di poi anche in periodi lungamente siccitosi, essa non è mai scesa sotto ad un litro al secondo.

Oltre le opere di raccolta, esistenti, che verranno convenientemente sistemate ed utilizzate, sono previste la costruzione di una piccola galleria filtrante, una cabina di sollevamento con due elettropompe, un serbatoio posto sotto il piazzale della chiesa, della capacità di metri cubi ottantacinque, e a rete di distribuzione in tubatura.

IMPIANTO MOLINO ZANOR
Nella vasta conca a nord di M. Zanor sondaggi eseguiti hanno rilevato la presenza d'acqua in quantità relativamente abbondante; tutto il sottosuolo della conca è un continuo alternarsi di strati ghiaiosi e sabbiosi, impregnati di acqua.

Nessuna preoccupazione quindi per quanto riguarda la quantità di acqua tanto più che il fabbisogno normale, anche per questo impianto, si prevede poco più di un litro al secondo. Difficoltà maggiori si sono incontrate durante gli assaggi per isolare l'acqua sotterranea da quella superficiale, ma quel lo che non si è ottenuto completamente con i rudimentali mezzi allora a disposizione non sarà certo difficile ottenere, nella costruzione dei pozzi artesiani in progetto.

Per ragioni evidenti, dovendosi raccogliere l'acqua dagli strati sufficientemente profondi, in questo impianto si è pensato a dei pozzi di ammontamento. Il progetto li prevede in numero di tre, però in corso di lavoro tale numero potrà venire eventualmente ridotto in relazione alla quantità d'acqua che ognuno potrà dare.

La spesa complessiva dell'opera ammonta a lire 250 mila.

Associazione Nazionale Mutuati COOPERATIVA CASE
L'avv. Domenico Margherita, presidente della Cooperativa Edile di Udine, per i Mutuati ed Invalidi di Guerra, avverte gli iscritti all'Associazione Nazionale Mutuati ed Invalidi di Guerra residenti in Udine, i quali intendano richiedere l'assegnazione di un alloggio o di una casetta, che il termine utile per la presentazione delle istanze scade il 10 ottobre 1931.

Cinema Variazioni CECCHINI
Oggi dalle ore 17, grande avvenimento artistico: debutto delle belle giovani e graziose bambole **Ardeni Borodina il Trovatore** che eseguiranno un ricco programma di danze russe e canto.

Allo stesso il suggestivo dramma dell'U. F. A. di Berlino: **ROSA DI SPAGNA** con **EUGENIO JAGO**. Grande successo.

CINEMA IMPERO
Oggi dalle ore 17 in poi, il grande attore **GUSTAV FROELICH** nel capolavoro drammatico sentimentale **PAURA**.

Trama avvincente ed umana, tolta nella sua più cruda realtà dalla multiforme e triste commedia che è la vita. Un'altra artista di eccezionale valore, **ELGA BRINK**, coopera allo svolgimento di questo film con arte insuperabile e convincente. Da giovedì 8 corr., la riedizione sonora e cantata **CABILLA**.

«Impressioni di Rodi» Conferenza del comm. Berlam

Indetta dal Sindacato artisti professionisti, sabato sera nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico è seguita davanti ad un cospicuo pubblico, una conferenza su « Impressioni di Rodi » letta dal chiarissimo architetto comm. Berlam, membro del Direttorio nazionale.

Interessantissima l'esposizione fatta dal comm. Berlam, che reduce da un viaggio in oriente, constata con orgoglio di italiano e di fascista, come le nostre isole dell'Egeo e specialmente Rodi la più bella e la più grande fra esse, siano famate in modo ammirabile, tale da dover ispirare gratitudine alle popolazioni indigene e deferente considerazione sugli stranieri.

Il conferenziere seguito dalla più viva attenzione del folto uditorio ha parlato della antichità di Rodi, dei suoi maggiori monumenti e dell'opera svolta dal Regime per la valorizzazione della isola.

L'autore, rievocando la partenza della nave « Italia » da Rodi dalla quale partivano saluti ed applausi all'egregio governatore Lago, al designato Arcivescovo mons. Castellani e agli altri funzionari, tra cui il giovane e valente sovrintendente alle Belle Arti dott. Jacopi Tristino, rileva che quei plausi andavano, per tramite degli esponenti locali, al Regime, che nelle nostre isole ha fatto opera imperturbata.

Il chiaro conferenziere fu alla fine salutato da una vibrante ovazione.

Sponsali

Teri mattina, alle 8.30, nella suggestiva e raccolta Chiesa della Purità, si sono celebrate le auspicate nozze della gentile e leggiadra signorina Alice Crainz, figlia del maggiore cav. Vito, valoroso combattente e distinto funzionario della Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato, con l'egregio giovane G. B. Mariani, stimato funzionario dell'Ufficio Ipoteca.

Il sacro e civile rito è stato compiuto dall'ottimo Arciprete del Duomo monsignor Mauro, il quale ha rivolto agli sposi affettuose e patente espressioni di augurio e di incitamento a vivere in quella Fede, avita, che deve regnarvi alla Patria, e che è solo fondamento della Famiglia.

Testimoni all'atto nuziale, furono il prof. Dino Cella zio dello sposo e l'avvocato Ermete Tavassari zio dello Sposo.

Un lungo corteo di automobili condusse alla Chiesa gli sposi, i congiunti e numerosi invitati, fra cui notavano oltre i più stretti congiunti, avv. Emilio e rag. avv. Ettore Brusini, ing. Enrico Cudgnello, con rispettive famiglie, e numerosi altri congiunti e parenti, la prof. Conzatti di Venezia, il capitano d'aviazione signor Locatelli e un numeroso stuolo di degnissimi signori e signorine e di signori e signorine.

L'ingresso nel corteo nella Chiesa, tutta adornata di fiori, fu assistito dalla Marcia trionfale del Organo, eseguita alla perfezione da una scelta orchestra composta di valenti musicisti, compresi ed amici delle famiglie degli sposi e precisamente: maestro Malavolti, Juri, che dirigeva, e sedeva all'organico, geom. Edoardo Crainz (zobò), fratello della Sposa, prof. Lorenzo Portolan (flauto), violinisti Pimio Mariani e Bruno dello Sposo, Pietro Pezza e Bruno Sandri, il violoncellista Emilio Postogrando.

Durante la Messa questa orchestra eseguì pure alla perfezione e con ottimo affiatamento, vari brani di scelta musica tra cui una « Ave Maria » del maestro Juri, un « Momento musicale » e una « Marcia nuziale » espressamente composti dal prof. Pimio Mariani, fratello dello Sposo.

A conclusione, sono giunti, in occasione del lieto evento, telegrammi e lettere di augurio; hanno telegrafato tra altri E. E. Spazzoli e S. E. Luigi Russo Prefetto di Chieti, e altre cospicue personalità; numerosi e ricchiissimi i doni e le festose stelle di fiori.

Dopo la cerimonia, in casa della Sposa fu offerto, ad una cinquantina di invitati, un signorile rinfresco servito con molta distinzione dal Bar-Caterini sotto la personale direzione del proprietario signor Francesco. Allo spuntino numerosi i brindisi augurali dopo i quali la coppia eletta è partita per un lungo viaggio di nozze. Della lieta riunione il fotografo Manlio Lisa eseguì vari gruppi.

Agli Sposi, proprio nel pure il più fervido augurio, alle distinte loro famiglie e in particolare modo al padre della Sposa, l'egregio e benemerito concittadino cav. Vito, le più vive felicitazioni.

CRONACA MESTA

Funebri Arturo Gervasi

Il buono e stimato imprenditore Arturo Gervasi è stato ieri accompagnato al Camposanto da una lunga, interminabile commossa processione di cittadini. Precedevano le insegne religiose. Veniva quindi il carro delle corone: delle figlie, del fratello, delle sorelle, dei nipoti, della famiglia Nadali, della famiglia Baldrachi. Sulla bara, altri fiori: una grande palma della moglie dolente. Ai lati della carrozza portante la salma, incedevano gli amici intimi del caro Estinto: cav. Antonio Crenoso, Romolo Tonini, Serafino Costantini, Giovanni Barbeti.

La salma, levata dalla Casa di abitazione in via Massimo d'Azeglio 2, è stata scortata nella Basilica delle Grazie, per l'assoluzione, di là, attraversando piazza Umberto I e le vie Giovanni da Udine, Mazzini e Villalta, accompagnata al Camposanto. La seguitavano i familiari, e quindi l'imponente stuolo degli accompagnatori: tra cui notammo parecchie personalità delle industrie cittadine, ex colleghi nell'insegnamento alla Scuola d'Arti e Mestieri, ex allievi ed un'infinità di amici ed estimatori del caro Arturo, che ci ha lasciati improvvisamente: parecchie anche le signore, amiche delle sorelle Farinelli e che hanno voluto così partecipare al loro dolore.

La salma fu calata nella fossa, tra la commozione generale; e sulla terra che più l'accolse, furono deposti i fiori — quei fiori che l'Estinto coltivava con passione e disegnava e dipingeva con raro senso e mano d'artista.

Alla memoria di Arturo Gervasi rinnoviamo il nostro mesto saluto. Alla vedova signora Farinelli ed alle figlie, a tutti i congiunti, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze.

Neurologio

Nel fiore dell'età si è spenta ieri mattina, dopo lunga malattia, acuitasi in questi ultimi giorni, la buona e gentile signorina Bianca Galanda, figlia dell'egregio e stimato concittadino signor Emilio, che meritatamente gode così larghe simpatie ed amicizie.

L'Estinta lascia di sé, per le sue lette doti la migliore memoria e la notizia della Sua dipartita ha costato in città la più penosa impressione.

Al genitori, ai fratelli, alla sorella e agli altri congiunti e in particolare modo all'ottimo signor Emilio, nell'ora tristissima, giungano l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Bollettino commerciale Fallimenti

Il Tribunale di Udine ha dichiarato i fallimenti delle seguenti Ditte:

— Adolfo Clain, esercente negozio di manifatture in Udine; giudice delegato il cav. dott. Della Bianca, curatore il rag. Fabiano Termini per la presentazione dei titoli di credito al 30 ottobre corrente; chiusura del processo di verifica al 9 novembre. I termini di bilancio si riassumono nelle seguenti cifre: attivo L. 205.000, passivo lire 391.136.

— Remo Antonucci, esercente negozio di materiale elettrico in Udine. Giudice delegato il cav. Falchi, curatore l'avvocato Baldissera. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 29 ottobre.

Oggi ultime repliche di «Tempeste sul Monte Bianco»

Il travolgente entusiasmo e la viva ammirazione suscitata dalla superba visione della più ardita concezione cinematografica d'alta montagna, ha dato motivo alla Direzione del Cinema Eden di replicare a grande richiesta ancora, oggi lunedì, per l'ultimo giorno, dalle ore 17, il colossale capolavoro sonoro e parlato in italiano: « Tempeste sul Monte Bianco », che narra il dramma di un'anima in una sinfonia della natura, una vicenda passionale in una ambientazione che la natura chiama ingannevole, mentre nella realtà è un orrido impressionante di bellezza eparestra. La presenza del capolavoro Paramount di grande novità « Luna di miele », con Trich Von Stroheim, film di ambiente principesco in Austria nel 1914, viene perciò rimandata a domani martedì, e anche questo spettacolo segnerà un grande avvenimento della stagione.

SARTORIA "LA TORINESE"

di ROTTARO - TESSARO e VIDONI
Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18
Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

Funebri Gandotto

Teri alle ore 15.30, partendo dall'abitazione di via Paolo Sarpi 7, seguiranno in forma solenne i funerali del compianto Elio Gandotto, giovane di preclare virtù, strappato all'affetto dei suoi cari a soli 24 anni.

Precedevano il clero salmodiante, un'evocazione corale sulla bara bianca posata sulla palma del genitore e fratello. Seguivano i parenti ed uno stuolo di folle elette e di autorità. Reggevano i cordoni gli intimi del defunto che portarono il feretro a spalle nella chiesa di S. Giacomo ed in chiosato. Alla famiglia così crudelmente colpita e particolarmente al padre signor Luigi Gandotto giungano le nostre condoglianze.

Attraversando un bosco viene colpito da una fuochiata

Teri mattina il ventunenne Virgilio Treppo, di Sedlis, si era recato nel bosco presso Tamar di Chialmiz, dove aveva teso una rete per prendere degli uccelli.

Ad un tratto, mentre stava attraversando una zona dove le piante sono molto fitte, udì uno sparo e nello stesso tempo cadde a terra colpito da una pallottola al braccio destro.

Rimase a terra circa mezz'ora semisvenuto, quindi riprese un po' di forza, si rialzò e si diresse verso casa, distante dal luogo dove avvenne il fatto un'ora circa di cammino.

Giunto a Sedlis i familiari gli prestarono le prime cure, quindi venne visitato dal medico condotto di Nimis che lo fece trasportare a Udine al nostro Ospedale Civile, ove è stato accolto guaribile in 20 giorni. Si crede che il colpo sia dovuto ad un cacciatore, forse ingannato dal fratello cane il Treppo, faceva camminando.

L'inizio dei lavori di sistemazione della strada da Sacile a Cividale

Una buona e consolante notizia: a cura della Azienda della Strada sono stati consegnati i lavori per la sistemazione della strada da Sacile (Meschiolo) a Cividale.

L'opera veramente grandiosa è stata appaltata per l'importo di lire 14.800.000, e ne è rimasta dell'abitante l'Impresa cav. Vittorio Marchiori di Vicenza, che ha offerto un ribasso del 17,50 per cento. Ieri appunto l'egregio ingegnere capo di sezione della Azienda della Strada cav. Oreste Sava coadiuvato dall'ing. Dante Coletti e dal geometra principale Giuseppe Pez, ha effettuato la consegna dei lavori che dureranno ben diciotto mesi.

La sistemazione verrà fatta, sul tipo di quella dal passaggio a livello di Santa Caterina a Camporotondo; rifacitura quindi della mac-

siata stradale e bitumatura doppipla.

Verranno poi eseguiti numerosi manufatti, quali rettifiche di curve, allargamenti di ponti fra cui quello del Madama, del Cormor, del Torc, mentre quello sul Malina sarà completamente rifatto in cemento armato.

Speciale sistemazione avrà la strada negli abitanti, mentre a Cividale verrà eseguita una importante variante che dal Chialero, porterà passando vicino alla stazione ferroviaria, sino al piano di carico della Fabbrica dei Cementi.

Da Udine a Santa Caterina, e cioè per il tratto di tre chilometri, la massicciata stradale verrà costruita in cemento, il che significa che la strada diverrà una vera pista. Altre varianti saranno costruite a Remanzacco.

Questo è il primo tratto della grande nazionale che per il Predil porterà a Tarvisio, al confine.

L'Azienda della Strada, che silenziosamente ma tenacemente sta studiando con le maggior sollecitudini la sistemazione delle grandi vie, ha in corso anche questo progetto, che verrà messo in esecuzione nel prossimo anno.

Per dare un'idea della importanza, basti dire che al Predil, la strada sarà costruita con una larghezza di metri otto. Sarà una delle migliori e più belle strade d'Italia.

Siamo ben lieti di dare la notizia dell'inizio di questi lavori voluti dal Regime che, mentre daranno occupazione a centinaia di operai, sono destinati a migliorare il traffico nella Provincia, e ad accrescerne il decoro.

L'acquedotto di Faedis e quello di Moruzzo

L'autofità sta occupandosi attivamente perché i lavori progettati abbiano quella che si dice una « i struttura » abbreviata, e possano conseguire il finanziamento, essere iniziati al più presto onde lenire la disoccupazione.

Una le maggiori opere che è probabile di veder presto realizzate, trovano l'acquedotto di Faedis, e lo acquedotto di Moruzzo.

IL GRANDE ACQUEDOTTO DI FAEDIS

Progettista di questo acquedotto è l'ing. Lorenzo de Toni in collaborazione del perito avv. Giuseppe Rossi, il Podestà di Faedis, approvando la costruzione dell'acquedotto, ha fatto volere perché essa sia iniziata subito anche per dar lavoro alla popolazione, che fu molto gravata dal ciclone abbattutosi in quella zona nello scorso agosto.

Nel Comune di Faedis esistono soltanto alcuni piccoli acquedotti, in parte di cemento, che derivano l'acqua da sorgente inquinabili ed anche direttamente dal Grivo, per modo che dal lato igienico i pericoli sono continui; così ad esempio a Raschiuso e Campoglio i casi di tifo sono numerosi. L'acquedotto che alimenta i due abitati attraversando l'acqua direttamente dal Grivo del torrente Grivo con un semplice vespaio in pietra e al di sotto di abitati, e di un cimitero.

La frazione di Siremba ha un piccolissimo primordiale acquedotto che, anche infortunatamente, la sorgente essendo circondata da terreni coltivati, e le frazioni di Casali Luca, Ronchis, Togliare Canal di Grivo provvedono l'acqua direttamente da piccole sorgente, da risognoli, da pozzi e persino dal corso superficiale del torrente Grivo.

Lo stesso Capoluogo di Faedis possiede un acquedotto in cemento dalle sorgenti dette « Ramuscar » e « Scoble », che si riuniscono nella località S. Anastasia e che subiscono forti variazioni di portata ed intorbidamenti notevoli anche durante le più piccole precipitazioni meteoriche e sono così scar-

si ed insufficienti che per le stesse borgate di Faedis, Ca Antonutti e Ca Bertossi, si è tentato di provvedere con la sorgente « Scouza » che da un po' d'acqua torbida soltanto nelle circostanze di pioggia siccitosa. I centri alti in montagna, che il nuovo acquedotto non potrebbe alimentare, provvedono direttamente da sorgenti buone e non inquinabili, dato che al disopra non si hanno più centri abitati che cause di inquinamento.

Stante l'importanza del Comune di Faedis e l'essere il Capoluogo apprezzata meta di villeggiatura, è naturale che una buona amministrazione pensi a sistemare convenientemente l'approvvigionamento dell'acqua, considerato la insufficienza dei servizi esistenti anche dal lato della potabilità.

LA SORGENTE «RUSSATZA»

L'attenzione si è fermata sulla sorgente « Russatza » che sgorga dalle pendici occidentali del Monte Joazez a metri 600 sul mare, lungo la vallata del torrente Grivo; l'acqua potabile e non soggetta ad inquinamenti, esce da tre pozze che, dopo un breve percorso, confluisce nel torrente.

L'acqua di questa sorgente fu riscontrata sempre limpida, ed i buoni risultati della analisi chimica e batteriologica in uno alla misconstanta costanza della portata, ne danno il miglior affidamento.

Le misurazioni in periodo di magra hanno dato otto litri al minuto secondo da una polle e 3,70 dalle altre due minori, in complessive litri 11,70, contro sette litri necessari ai bisogni.

Si può stare quindi ben tranquilli, che anche nelle massime magre eccezionali i sette litri al secondo ci saranno sempre.

LA MISURA D'ACQUA

Tenendo conto della popolazione da servire: Faedis (Capoluogo) e Canale del Ferro, Borgo Bertossi e Casali De Luca, abitanti 2070, Campoglio e Odat 850, Canal di Grivo e Siremba 450, Raschiuso 325, Ronchis 205 si sarebbe provveduto per ogni abitante per litri 137,50 al giorno. Dal calcolo fatti, l'as-

segnazione dell'acqua, tenendo a base 7 litri al minuto secondo, sarebbero le seguenti: Siremba, Canal di Grivo e Canal del Ferro litri 0,50; Faedis, Capoluogo, litri 3, Raschiuso 0,30, Campoglio 1, Todato e sobborgo basso di Campoglio 0,50, Ronchis e Casali de Zue 0,60, Borgo Bertossi 0,70. Con questa portata si potranno collocare anche trenta fontane intermittenti di erogazione normale di un terzo di litro

LE OPERE
Le opere comprendono la costruzione di due grandi serbatoi, uno Faedis e uno a Raschiuso, l'edificio di presa, costruzione di pozzetti interruttori e le condutture il cui sviluppo totale sarà di m. 18.268.

La spesa totale preventivata è di lire 838 mila, di cui lire 843.790,20 per conduttore ed accessori, lire 109.493,59 per edifici e serbatoi e lire 25.102,80 per fontane pubbliche.

L'acquedotto di Moruzzo

Progettista di questo acquedotto è l'ing. Fabio Someda.

Costante e giusta aspirazione degli abitanti del Comune di Moruzzo è stata quella di poter usufruire di un adeguato servizio d'acqua potabile; al tale desiderio si sono sempre fatti buoni interpreti gli amministratori comunali e la «pareva avviata a sollecita soluzione nell'immediato dopo guerra, con la costruzione di un grande acquedotto consorziale, senonché l'enorme onere finanziario che la esecuzione di tale opera avrebbe portata ai Comuni e le non floride condizioni dei loro bilanci hanno fatto sì che tali progetti venissero, almeno per il momento, abbandonati.

Il territorio di Moruzzo non scarseggia dell'elemento acqua e numerose sono le piccole sorgenti nella parte più bassa delle sue «che e vallate, ma per lo più esse sono in località lontane dagli abitati e le rudimentali opere di canalizzazione nel mentre non sempre garantiscono la continuità del deflusso, danno anche poco affidamento nei riguardi dell'inquinamento dell'acqua stessa.

Tali condizioni idrologiche della zona hanno subito fatto pensare che si sarebbe con una certa fa-

Telef. n. 10 **MOBILIFICIO** Fonti 1888
SELLO
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI
FABBRICAZIONE IN STEEL-ARTICO E NOBILITATO - SEMPLICE E DI LUSO
Piazza Umberto I° - UDINE - Palazzo Comune 16

AUTO NOLEGGI
A TARIFFA RIDOTTA
Telefono 5.93 T. ROSSI - VIA TORRETTA, 14 - UDINE

Libreria Carducci
UDINE - Piazza XX Settembre
Testi scolastici per elementari e medie - Concettarie, materiale per studenti ed uffici - Forniture scuole patronati - Libri scientifici e erudita lettura.

MOBILI DEL NOVECENTO
TOROSS VIA VILLALFA 13 UDINE TELEFONO N. 44
MOSTRA PERMANENTE

SARTORIA
"LA TORINESE"
di ROTTARO - TESSARO e VIDONI
Via Manin 18 - UDINE - Via Manin 18
Le migliori stoffe e confezioni - Impermeabili Burberry ecc.

I Testeggiamenti in Piazzale Osoppo e al Cormor

Sabato e domenica in Piazzale Osoppo si sono svolti i testeggiamenti organizzati dal VI Sestiere...

Sabato, venne aperta nel costoso palazzo... la gara di testeggiamenti...

Nel frattempo la Banda del 2.° Fanteria e quella dei Giovani Fascisti svolgevano un solido e vario programma...

La magnifica giornata ha favorito l'uscita dei cittadini e alle 14.30, ora fissata per la partenza della corsa ciclistica...

Intanto i bellissimi doni trovavano il loro legittimo proprietario nei fortunati compratori...

Quello inviato da S. E. il Prefetto, un bellissimo orologio da tavolo, venne vinto dal signor Ugo Tonolati...

Un magnifico servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Un bellissimo servizio di bicchieri, dono dell'on. Asquini, Preside della Provincia, venne vinto dalla signorina...

Concorso di esposizione uova

La Commissione per il miglioramento degli animali da cortile ha indetto una gara...

La gara che ha solo scopo precipuo di propaganda, sarà tenuta nel terreno adiacente all'Esicoccolo Cooperativo Bozzoli di Pordenone...

Ogni gruppo concorrente sarà composto di 8 soggetti dei quali 5 ne verranno fissati durante il concorso...

I concorrenti potranno però presentare uno solo ed anche più gruppi...

Il Comitato organizzatore porrà in gara due gruppi di pollastre di razze locali per poter rilevare la difficoltà fra soggetti selezionati e non selezionati...

All'alimentazione dei soggetti provvederà a tutte le spese il Comitato. Le iscrizioni dovranno pervenire al comitato entro il 15 ottobre andante...

I premi in diplomi, medaglie, coppe verranno fissati durante il concorso e saranno così suddivisi:

1. 2. e 3. premio per i migliori gruppi a qualunque razza appartengano, avuto riguardo soltanto al peso complessivo delle uova deposte;

1. 2. 3. 4. e 5. premio per le cinque pollastre del concorso che hanno deposto il maggior peso di uova;

1. 2. e 3. premio per i gruppi di razze italiane che hanno deposto il maggior peso di uova; e così pure per i gruppi di razze estere.

Le pollastre con la deposizione complessiva di oltre 70 uova invendibili di peso non inferiore a gr. 60 nel terzo mese, verranno iscritte nel libro d'oro delle ovaiole della Provincia.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

IN TRIBUNALE

Presidente cav. Santomaso - Giudici avv. Perlan e dott. Foscolini - P. M. avv. Orsi - Cancelliere sig. Girolami.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

Il Tribunale ordina il rinvio della causa per l'esame dei verbalizzanti, del farmacista dott. Gervasi e del medico dott. Fruch.

AVVISI ECONOMICI

TARIFFE: Domande impiego e lavoro centesimi 10 per parola - Offerte impiego, fitti, lezioni cent. 15 per parola - Commerciali cent. 20 per parola...

DOMANDE D'EMPIEGO: CAMERIERA albergo conoscenza tedesco occuperebbe ovunque. Scrivere Carta Identità 17-259, Fermo Posta, Udine.

PENSIONI: DISTINTA famiglia offre pensione con e senza alloggio, studenti distinti impiegati, prezzi convenienti. Rivolgersi Vicolo Sillio 12.

FITTI: AFFITTASI villa vani 6 comodità bagno, cantina, giardino, orto in viale Venezia 69. Per informazioni: Viale Stazione N. 11.

APPARTAMENTO in villa, nuova costruzione, indipendente, piano rialzato, sito periferia, composto 6 vani, bagno, termofone, garage, giardino, affittasi 40 mensili. Rivolgersi Viale Trieste 4.

BAR, pasticceria affittasi o cedesi in Palmanova. Rivolgersi Cassetta 95 C, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI camera cucina ripostiglio indipendenti possibilmente acqua e luce, paraggi Chiavris, Porta Gemona. Informazioni Trattoria Tram, Chiavris.

STIPENDIO provvigioni trattamento eccellente offre la più importante Casa ad abilitissimo renditore bilance automatiche province Ugone, Gorizia. Richiedersi moralità e qualità eccezionali. Scrivere Cassetta 11 Z Unione Pubblicità, Venezia.

CERCASI se occasione registratore cassa, bilancia automatica, carica, furgoncino. Scrivere Cassetta 98 F. Unione Pubblicità Udine.

CEDESI posizione centrale bar avviato. Scrivere Cassetta 97 E Unione Pubblicità, Udine.

FARCHI e GIARDINI - Pianta ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi confiere in cassa. Tutte le piante da frutto. Visitate lo Stab. S.A.O. Udine. Piazzale Porta Venezia.

VILETTA sita a Tarcento vani 10 con giardino posizione centrale comodissima vendesi. Esclusi intermediari. Scrivere Cassetta 94 B, Unione Pubblicità, Udine.

TEL. 3-77 Noleggio Auto. Garage Pellissoni, Udine.

Viole mammoie FATTORI - Via Rialto Telefono N. 206

VISITATE L'EMPORIO CUCINE-STUFE Nuovissimi tipi DELLA DITTA-TREMONTI UDINE - Ponte Poscolle - Tel. 5.52

Il necessario nell'autunno prepararsi ad affrontare i disagi e i pericoli dell'inverno e a sostenere la lotta della vita nella ripresa degli affari per gli adulti e in quella degli studi per i giovanetti.

ISCHIROGENO appunto rende agguerrito l'organismo contro le eventuali malattie o le fatiche depressive e perciò viene preferito da Sommi Clinici anche per persone di loro famiglia.

MALATTIE NERVOSE E DEL RICAMBIO CASA DI CURA Prof. G. CALLIGARIS DOI. G. CESARE UDINE Piazzale 26 luglio (Telefono 5-18)

REN - VESCICA - PROSTATA - URETRA Udine - Dott. Ettore Carnelutti - Udine Riceve 9-12 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25

Collegio Arc. Bertoni - Udine Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1931-32 al Collegio alle scuole interne: Elementari - Istituto Tecnico Inferiore - Liceo Scientifico.

MOBILI A PREZZI RIBASSATI vendita anche MOBILI A RATE G. FILIPPONI ELASTICI METALLICI BREVETTATI IGIENICI - SMONTABILI - REGOLABILI - SOFFICI UDINE - Via Poscolle N. 67

Taccalpo del Pubblico

Bollettino meteorologico di oggi Pressione a zero: 761.84 - Pressione al mare: 771.84 - Temperatura massima di ieri: gradi 21 - Temperatura minima di stanotte: gradi 12 - Temperatura di stanotte alle ore 10: gradi 15 - Umidità nell'aria: 70.

Cambi del giorno Francia 77. - Londra 76.70 - Zurigo 385 - Marco germanico 4.60 - Obbligazioni delle Tre Venezie 78.75 - Consolidati 81.40.

Bollettino dello Stato Civile (dal 27 settembre al 3 ottobre 1931-IX) Nati: maschi 12, femmine 12.

Matrimoni: Clemente Roupato sottufficiale M. V. S. N. Olga Valente insegnante - Fulvio Moretti meccanico Paolina Vacchini commessa - Paolo Missio segantino Argia Ermacora cassal. - Giovanni Crivellini panneliere Lia Cremese cassal. - Pietro Da Prat falegname Maria Mongini cassal.

Morti: Veronica Bettuzzi ved. Rizzi fu Giuseppe a. 74 cassal. - Maria Seretti Bertossi fu Giacomo a. 64 cassal. - G. B. Trahi fu Giacomo a. 86 pittore decoratore - Anna Gregorutti ved. Sandrini fu Giacinto a. 73 cassal. - Domenico Martini fu Giuseppe a. 75 operaio - Elisa Pischutta Zucchi fu Sante a. 47 cassal. - Elvino Eleasani di Bernardino a. 38 ferroviere - Marianna Lizza Cosepau fu Federico a. 70 cassal. - Marco Masoni di Felice a. 26 elettricista - Giuseppe Fabbro fu Luigi a. 58 bracciante - Maria Innocente Azzano fu Luigi a. 73 cassal. - Angelo Turcchi di Luigi a. 21 soldato - Eleonora Chiarotto di Gaetano a. 18 cuccitrice - Luigi Cattarossi Manzano di Giacomo a. 27 agricola - Antonio Markocci fu Giuseppe a. 75 contadino - Severina Orlandi fu Toffoli fu Pietro a. 79 cassal.

Vittime: Cecutti di Giuseppe mesi 8 - Michele Roset fu Vincenzo a. 74 falegname - Emilia Czinzer Mocchi fu Carlo a. 71 cassal. - Giuseppe Gisenti mesi 5 - Elia Condotto di Luigi a. 24 impiegato - Giuseppe Mario Bianchi di Maria mesi 10 - Arturo Gervasi fu Valentino a. 55 impresario edile.

Programma della Radio SUPERTRASMISSIONI Giovedì 5 Ottobre ROMA - NAPOLI - Ore 21: Serata di musica leggera. MILANO - TORINO - GENOVA - Ore 21.10: Serata celebrativa del commediografo veneziano Carlo Goldoni (on. Giacomo Albertini) al Teatro Fossini di Torino. Trasmissione del discorso commemorativo di Gigi Micheliotti e del 1. atto della commedia patriottica «La bella Gigolina», scene del 1859. RADIO SUISSE ALEMANTIQUE - Ore 20.30: Grande concerto d'organo: con postlude di Bach, con soli e coro, dal Monastero di Basilea.

Trattoria Comunale Oggi, lunedì, cena: Gnocchetti di semolino - Fagioli - Bollito di manzo o testina - Contorni. Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al sugo - Vercelli di carne di manzo - Contorni. Cena: Riso e verze - Crocchetti di vitello - Contorni.

Fiere e mercati bovini Martedì 6: Codolpo. Mercoledì 7: Latisana - Percolto - S. Giorgio della Richinvelda. Giovedì 8: Flaibano - Sacile. Sabato 10: Cividale - Pordenone.

Beneficenza a mezzo de «La Patria» CONGREGAZIONE DI CARITA' - In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua e rag. Guido Alessio. Palmaria Grillo 10; Mercedes Sandri, Natalia Ramponi e Andriana Aris lire 30. - In memoria di Arturo Gervasi: comm. Gianni Micoli Toscano 10; Renzo Micoli Toscano 10. CASA DI RICOVERO. - In memoria del dott. Sergio Dall'Acqua: Famiglia Magnani 10; geom. Riccardo Cardoni 10. SOCIETA' INFANZIA. - In memoria del rag. Guido Alessio: Famiglie Marchi e Ceser di Milano 50.

Orario invernale negozi La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che l'ultimo signor Podestà di Udine, su proposte formulate di comune accordo fra le organizzazioni dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera del commercio ha emanato la seguente ordinanza che andrà in vigore il 5 corrente, con la quale vengono fissati gli orari invernali dei negozi per il periodo dal 5 ottobre al 15 maggio 1932:

Manifatture - Mercerie - Chincaglierie - Cappelli e berretti - Calzature - Valigie e pelletterie - Cioi ed affini - Articoli casalinghi e veterine - Mobili - Cartolerie e librerie - Armi e munizioni - Articoli fotografici - Articoli elettrici - Articoli tecnici - Macchine industriali ed agricole - Drogherie - Ferramenta - Ombrellerie - Profumerie - Apertura ore 8.30; chiusura ore 12 - Ripertura ore 13.30; chiusura ore 18. Generi alimentari: Apertura ore 8; chiusura ore 12.30 - Ripertura ore 14; chiusura ore 19.30. Ore ferie: Apertura ore 8.30; chiusura ore 12.30 - Ripertura ore 14; chiusura ore 19. Il sabato e le viglie dei giorni festivi è ammessa una protrazione di mezz'ora dell'orario di chiusura.

I negozi rimarranno chiusi tutto il giorno nelle domeniche ad eccezione dei negozi di frutta e verdura. Durante le ore in cui i negozi dei vari articoli sono chiusi, è vietata la vendita degli articoli stessi negli spacci di generi di Monopolo e da parte dei venditori ambulanti.

Per i negozi di vendita di generi diversi, dovrà osservarsi l'orario prescritto per la categoria corrispondente all'articolo in prevalenza trattato.

Estrazione lotto del 3 Ott. 1931 VENEZIA 13 9 28 69 24 BARI 71 65 85 82 87 SIRENZE 41 77 84 45 56 MILANO 30 81 15 9 20 NAPOLI 51 33 37 62 82 PALERMO 12 7 79 40 83 ROMA 51 42 31 7 88 TORINO 17 51 45 42 74

L. CUOGHI UDINE - Via Vittorio Veneto, 10 (Casa Fondata nel 1855) Pianoforti HARMONIUMS VENDITA - NOLEGGI Pianoforti d'occasione L. 1000 in più con garanzia

IL 4 OTTOBRE LA DITTA CHIOVATO - PELLICERIE PADOVA SI TRASFERISCE coi due negozi in Via DUCA D'AOSTA (Piazza Garibaldi) Telef. 1464

La domenica sportiva

Campeonato di Calcio

I RISULTATI

DIVISIONE NAZIONALE

SERIE A

Ambrosiana - Brescia 2 a 0
 Casale - Juventus 1 a 1
 Bologna - Lazio 5 a 1
 Milan - Alessandria 1 a 1
 Napoli - Bari 3 a 0
 Torino - Modena 6 a 0
 Genova - Fiorentina 1 a 1
 Roma - Pro Vercelli 2 a 1
 Triestina - Pro Patria 2 a 1

SERIE B

Cremone - Cagliari 1 a 0
 Novara - Vigevanese 0 a 0
 Palermo - Spezia 1 a 1
 Como - Udinese 1 a 0
 Monteleone - Parma 2 a 1
 Legnano - Atalanta 2 a 0
 Pistoiese - Livorno 2 a 2
 Verona - Padova 1 a 0
 Sarnese - Leone 2 a 1

Divisione Nazionale LE CLASSIFICHE

Squadra	V	N	P	Punti
Casale	3	1	0	5
Torino	3	2	0	10
Genova	3	1	2	8
Fiorentina	3	1	2	8
Juventus	3	1	2	7
Roma	3	2	0	8
Napoli	3	2	0	10
Bologna	3	2	0	8
Triestina	3	2	0	8
Pro Patria	3	1	1	7
Milan	3	0	3	6
Ambrosiana	3	1	1	7
Brescia	3	1	0	6
Alessandria	3	0	2	6
Lazio	3	0	2	6
Modena	3	0	3	6
Pro Vercelli	3	0	3	6
Bari	3	0	2	6
Monteleone	3	0	3	6
Livorno	3	2	1	8
Padova	3	2	0	6
Pistoiese	3	1	2	6
Cremone	3	1	2	6
Vigevanese	3	1	2	6
Sarnese	3	1	2	6
Verona	3	2	0	6
Legnano	3	2	0	6
Spezia	3	0	2	6
Como	3	1	1	6
Novara	3	1	1	6
Palermo	3	2	0	6
Cagliari	3	1	0	6
Atalanta	3	1	0	6
Leone	3	0	3	6
Padua	3	0	3	6
Udinese	3	0	3	6

L'Udinese cede di misura di fronte alla Comense (1 a 0) dopo una partita bella e promettente

Per la prima partita di campionato in casa, buon pubblico si è riversato ieri ai margini del calciodromo Moretti; e tra le autorità notiamo l'on. Mario Baronghi, Commissario Federale, che era accompagnato dal comm. Cecchetti, il Questore comm. Bodini, il gen. Ottavio Piazza comandante il XIII Gruppo Legioni, il cav. Ugo Degani ispettore sportivo Federale, il cav. aff. Console Lionello Leskovic, il cav. aff. Telesforo Lanzoni, il cav. Villorosi, il cav. Rolatti ed il signor Giuseppe Ghisla.

Dalla contesa è uscita battuta l'Udinese; battuta da un goal improvvisato che la cattiva posizione del capitano bianco-nero ha favorito. Ma se la segnatura non fu irresistibile e fosse stata anche possibile evitarla, non si può togliere merito alla bella partita giocata dagli ospiti, quali alla distanza apparvero i migliori ed i meglio attrezzati.

La Comense ha dunque fatto onore alla propria fama. Il suo gioco chiaro, lineare, continuativo senza strappi eccessivi e senza sbalzi, ha confermato la pericolosità che essa costituisce per qualsiasi squadrone di grido. Naturalmente per cogliere il successo le compagne ospiti ha dovuto spuntare tutti gli artigli ma lo ha fatto in maniera da non far perdere patiti alle pulsazioni del suo organismo. Non molto brillante all'attacco, mise però in vetrina un sestetto difensivo di grande rendimento e potenza. Specie il portiere ed i due terzini impressionarono per senso di posizione e per tempestività.

L'Udinese, anche battuta, ha dimostrato di camminare; e bene. Quello di ieri è stato una specie di collaudo ufficiale circa le sue possibilità immediate e future. Senza battuti allo sbaraglio, ha servito dettato legge. Soltanto alla distanza le sue congiunture si sono rese elastiche. Questione ancora, più che altro, di fiato ma questione che sarà risolta immediatamente.

Come repartì, quello di punta pur avendo maggiormente lavorato di quello avversario, accusò la precaria collaborazione delle due mezzali: Fornarola e Vittorio; Mestroni, sciolto ed in via d'ambientamento, non poteva rendere di più. Quello mediano, imperniato su Bolnisi, fu certamente il migliore. Sorprese sempre bene gli attaccanti e diede man forte alla difesa. Zilli è indubbiamente migliorato mentre la recita dal Pont apparve il migliore del bianco-nero. Il trio difensivo ha alternato momenti felici ad altri — non meno — incerti. Nel complesso però la squadra ha soddisfatto alimentando le speranze di una sollecita messa a punto.

Come nota al gioco diremo che per circa venti minuti esso non è stato che una entusiasmante fioritura di ricami tecnici meravigliosi congegnati con uno stile dei più spigliati. L'impressione però delle azioni bianco-nera era più impetuosa e la rete degli ospiti più bersagliata. Nel primo tempo la Comense ebbe momenti felici e pericolosi dopo le mezzore: tutto contenne la difesa bianco-nera. Il tempo si chiuse zero a zero; quattro angoli tirati contro gli ospiti ed uno contro i friulani. Parate del difensore comense due; di quello bianco-nero tre. Superiorità dell'Udinese.

Nella ripresa forte andatura fino al quarto d'ora con azioni alterne. Quindi il gioco scolora; perde bellezza e vivacità. Al 30' segnatura degli ospiti che ridà un po' di vita alla partita; e mentre da parte udinese si arruffano azioni su azioni, la Comense solidifica il blocco di difesa e di tanto in tanto fa partire gli avanti ad infastidire Coste. Calci d'angolo contro Udinese uno, contro Comense uno; parate bianco-nero otto, azzurre nove. Leggera prevalenza degli ospiti.

zio bianco-nero stringono ben presto le maglie e si gettano a corpo morto verso la rete di Cossio; impregnando al 12' in una facile parata. Nel rinvio Bonino raccoglie ed allunga a Fornarola; questi però giunto poco lungi da Lissi si lascia banalmente cedere la palla da Farina.

Al 14' i concittadini battono, senza esito un calcio d'angolo, quindi poco appresso, Zoppi evidenzia alta sorveglianza di Da Fent si porta sino al limite di fondo da dove fa spiovare al centro un prezioso pallone che nessun compagno di linea raccoglie. Belotto libera. Una puntata di D'Odorico a Mestroni al 18', permette alla giovane ala sinistra bianco-nera di portarsi sino al limite dell'area e da qui scoccare una buona sventolata trattenuta dal prodigioso Lissi.

Un minuto dopo altro calcio d'angolo contro gli azzurri: il risultato è nullo. Fuga degli ospiti al 23' risolti con una applaudita parata volante di Cossio. Al 26' Fellini, pressato da due attaccanti avversari non può fare di meglio che mandare in angolo, ma anche questa punizione rimane sterile.

Alternativa. Al 28' Lissi si predica in una acrobatica parata su tiro dal basso in alto. Il pubblico applaude cavallerescamente.

La Comense comincia ora ad imporre gradatamente la sua autorità iniziativa e chi maggiormente ne risente è appunto il trio difensivo che deve non poco sudare per trattenere l'irruente offensiva avversaria. Tuttavia alcune improvvisate scaramucce del friulano costringono l'atletico Lissi a qualche severa parata. La fine del tempo trova l'Udinese all'attacco.

Il tempo
 Comense 1 - Udinese 0
 L'Udinese riprende leggermente sfuocata specie all'attacco dove per

tutta la durata è regnata una continua ed arruffata confusione. Nessuno attaccante infatti è riuscito ad imporsi al solido e insormontabile baluardo lariano.

Al 27' gli ospiti subiscono un calcio di punizione e Belotto manca il bersaglio di poco. Una rimessa di Mestroni al 5' provoca una mischia in area azzurra dalla quale però nessun bianco-nero ne trae alcun profitto. Belotti al 7' si fa cogliere in netta posizione di fuori gioco e la stessa sorte tocca poco dopo a Preziosi. Gli azzurri dominano nettamente e la vittoria sembra da un pozzo maturata. Lissi al 15' trattiene miracolosamente un bolide di Bertozzi ed al 20' D'Odorico, raccolto di testa un pallone di Mestroni, manca di poco. Al 27' Cossio blocca con sicurezza una pericolosa sventolata di Bonardi.

Al 30' goal degli ospiti. Comelli perno fatto ed intelligente, allunga a Belotti il quale a sua volta smista a Cetti; il passaggio però sembra un po' esagerato tant'è che Belotto si appressa a rimandare. Il suo intervento è alquanto intempestivo si da permettere di farsi rimontare. Così Cetti ottiene quindi senza difficoltà l'unico goal della giornata.

I bianco-neri subiscono lo smacco senza batter ciglio. Alcuni inutili spostamenti tra gli attaccanti non servono che ad aumentare la scompioglio. Registriamo alcuni marchiani errori di Fornarola, che avrebbero indubbiamente presentato altrettante probabilità di pareggiare le sorti, e quindi lo sbandamento bianco-nero del quale ne approfittò la Comense cercando di suggellare con altre segnatura la vittoria. Ma i tri dei suoi uomini, corti ed imprecisi, finiscono sempre nei piedi del due terzini.

L. P.

Marchetti Erminio campione friulano veterani

Con una giornata meravigliosa si è svolta ieri la terza ed ultima prova di campionato col sistema delle partenze separate.

Di questa riuscita manifestazione è stato ancora una volta ideatore il benemerito presidente del Club organizzatore Learco Guerra; signor Mario Panseri ottimamente coadiuvato dal direttore sportivo Mario Davico, Tarondo, Stralino e Della Siega i quali hanno saputo dare all'organizzazione una impronta speciale.

Vincitore assoluto è riuscito Erminio Marchetti il quale si è aggiudicato il titolo di campione friulano della categoria. Chianchetti Virgilio si è piazzato al secondo posto onorevolmente separato da un tempo insignificante dal vincitore e battendo il tempo Venier, che pur ancora sofferente al ginocchio per una caduta si è ugualmente battuto piazzandosi al terzo posto. L'anziano Colutti ha fatto una gara a sé, terminando la gara con un tempo lusinghiero.

SEGUENDO LA CORSA

Alle ore 14.40 prende per primo la partenza Colutti Giovanni seguito da Marchetti e Venier, da quattro da Marchetti e a sei da Chianchetti e via via dagli altri.

Sino a Remanzacco nessun spostamento ed è solo dopo questa località che Colutti cede leggermente, mentre Venier, Marchetti e Chianchetti sono alla pari. A Chianchetti deve essere posto un controllo registriamo i seguenti passaggi: Venier transita alle 15.12.7", Colutti alle 15.12.8", Marchetti alle 15.13.10" e Chianchetti alle 15.15.40".

A Faedis avviene quasi un riaggiungimento generale: trascinano nell'ordine Marchetti e Venier alle 15.34.22", Colutti alle 15.34.45" e Chianchetti alle 15.39.35". A questo punto Marchetti è in testa seguito da Venier, Chianchetti e Colutti.

Il Monte Croce è da tutti raggiunto a passo moderato. A Nimis, causa un improvviso sbarramento, i concorrenti vengono fatti fermare per una neutralizzazione di cinque minuti.

A Tarcento Marchetti e Venier sono sempre assieme inseguiti da Chianchetti e Colutti. A Tricesimo Venier è costretto a fermarsi a pochi metri dal ginocchio e lascia così Marchetti solo, che fila a passo di record verso l'arrivo. Chianchetti in questa località transita con un leggero vantaggio di tempo su Venier e tale resterà sino all'arrivo.

ORDINE D'ARRIVO

1. Tagnin Bruno dell'U. C. Triestina che a coprire i 100 chilometri del percorso impiega ore 3.12 alla media oraria di chilometri 32.500;
 2. Zanardo Gino della Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 3. Endrigo Pietro del Dopolavoro di Cordenons a ruota;
 4. Fadel Luigi, Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 5. Codutti Eugenio C. C. Udinese a una macchina;
 6. Bello Ercole-Olimpia di Trieste a ruota;
 7. Driussi Aldo C. C. Udinese a ruota;
 8. Crescia Mario Olimpia Trieste a una macchina;
 9. Degangher Antonio id. a ruota;
 10. Zanussi Alfredo dell'U. S. Pordenonese a una macchina.
- Seguono altri in gruppo.

Sul fronte dei liberi

TORNEO COPPA FROVA. — I due incontri in programma sono stati disputati sul calciodromo di Montebelluna per squallida di quello di Pozzuolo. I Ferroviari, in buona giornata, hanno inflitto un secco cinque a zero al Basiliano. L'Olimpia invece ha dovuto accontentarsi di un modesto tre a due sulla minorata Itala.

L'Olimpia ha fatto una delle sue migliori partite ed i suoi uomini vanno accomunati in un unico elogio. Liva è stato l'autore di due magnifici punti e Tomat ha chiuso la serie con una centrata di classe. Brusin e Feruglio furono gli spazzatori, precisi e potenti che hanno messo lo sbaraglio nella potente linea di attacco avversaria.

Tarcento 55 Leg. Alpina-Gemonese 4 a 1

Sul calciodromo Simonetti di Gemona si sono ieriamichevolemente disputate la squadra locale e quella di Tarcento composta da militi della 55.a Legione Alpina.

Per la verità l'incontro è riuscito povero di tecnica. Tuttavia, data la sua vivacità, ha potuto ugualmente interessare il discreto pubblico presente tra il quale notiamo il Console cav. Alberto Luzzi comandante la 55.a Legione ed il cav. Rosini.

La vittoria è toccata all'amalgamato undici espie che ha ottenuto quattro segnatura (Anzi, Zampa, di Montezaccaro e Morgante) contro una dei locali (Moretti). Discusso l'arbitraggio di Albano Elia.

*
 Esperia - Pro Felletto 2 a 0
 Arditia - Cotonificio 1 a 0

AMICHEVOLI

Udinese B - Carvignanese 8 a 0

L'incontro di campionato Udinese-Comense è stato preceduto da un non meno interessante tra i cadetti dell'A. C. Udinese e l'andici del Dopolavoro Carvignanese.

La vittoria ha premiato la squadra migliore. Difatti la blasonata compagine bianco-nera è apparsa organica, affiatata e sfoggianti un gioco stilisticamente bello e redditizio. Il largo punteggio lo dimostra chiaramente. La difesa, bene impiantata sull'aiutante Vogrig, può contare con sicurezza su Piccoli e Ciroti.

*
 Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
 Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Podismo

Il triplice giro di Torre vinto da Moret

A cura del locale Dopolavoro, fra grande interessamento di pubblico, si è svolto il triplice giro podistico del paese. Hanno preso il via parecchi concorrenti e la lotta ha offerto fasi vivaci ed emotive. L'ordine d'arrivo è stato il seguente: 1. Moret Pietro che copre i nove chilometri in 30'28"; 2. Coral; 3. Giovanni Furlan; 4. Schival; 5. Carlsman.

*
 Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine
 Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO

Telefunken presenta la sua ultima creazione:

TELEFUNKEN 342

RADIORICEVITORE
 SENSIBILE
 SELETTIVO
 FACILE
 ELEGANTE



Unico comando per la ricerca delle stazioni trasmettenti

5 valvole con due schermate in alta frequenza, una rivelatrice del nuovo tipo speciale a bulbo interamente metallizzato REN 904 m., una valvola finale di potenza, una raddrizzatrice.

3 circuiti di sintonia accordati.

1 altoparlante elettrodinamico potente di nuova costruzione Siemens.

1 Mobile di lusso di vero noce del Cile.

1 Computatore unico per radio, gramofono e volume di ricezione.

Per tutte le tensioni e frequenze esistenti in Italia.

Riceve in forte altoparlante, con piccola antenna interna, tutte le trasmissioni europee

Prezzo del radiorecettore completo di valvole, mobile ed altoparlante

L. 1780
 Tasse governative comprese.

Il più basso prezzo per un apparecchio veramente superiore

SIEMENS Società Anonima
 REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
 MILANO (118) - Via Lazzarolo, 3
 Filiale ROMA - Via Frattina, 50-51

Agenzia Generale per il Veneto Corso del Popolo - Padova - Via Mantegna
Ing. E. BALLARIN e C. - Telefono 25-14

NOLEGGIO AUTO
 Vetture Lussuose a tariffa fido 1a
Tel. 1-20 Garage Vanzotto
 Via Volturno 10

Nella Nazionale A due unità sono riuscite a spuntarla sul calciodromo avversario; l'Ambrosiana a Brescia e la Triestina a Busto Arsizio. Più clamoroso del resto solleva il trionfo dei risorti rossolavoratori che quello degli ex campioni d'Italia. A Torino, il Modena contro il Legnano ha addirittura naufragato; sei palloni sono molti per uno squadrone della vecchia guardia, qual è l'emiliano. Ma agli emiliani rimane il conforto della messa caritate ai petroniani agli italo-brasiliani della Lazio. Peppera Lazio. Come svaniscono i sogni. I nerostellati del Casale non hanno permesso che gli sbrontati della Juventus facessero man bassa cosicché la torta è stata divisa. I toscani della Fiorentina non dimostrarono il ritmo della marcia: da Genova se ne sono tornati a casa con un punto d'oro in tasca. Anche l'Alessandria del resto non lasciò Milano senza la metà della porzione. Stentata la vittoria della Roma sulla Pro Vercelli e più secca quella del Catanzaro sui Bari.

Nella Nazionale B veri punteggi agli inglesi. Segno cioè un certo equilibrio su facendosi strada. Anche qui si registrarono due vittorie fuori casa; il Legnano si è prego la brigata di espugnare nientemeno che la roccaforte atalantina e la Comense di pregiudicare in parte la classifica dell'Udinese collo strappare l'intero punteggi. Contiene però dire che l'undici friulano ieri, oltre a marciare con una certa sicurezza e svolgendo un gioco pregevole, si è sentito più sicuro di sé ed ha pure soddisfatto e rassicurato il pubblico circa la sua marcia avventre. I neo-promossi della Vigevanese hanno incamerato un altro punto a Novara. Risultati bianchi se ne sono pure registrati a Pistoia ed a Palermo. Coraggio alla difesa del capitano a Cremona e previsti gli altri risultati.

Notizie sportive in breve

ATLETICA. — A Milano, durante l'ultima prova del campionato italiani, hanno conseguito successi Facelli (400 m. ostacoli), Tavernar (m. 800), Maregatti (m. 200), Boero (m. 5000), Pighi e Tommasi.

MOTOCICLISMO. — Il Gran Premio di Francia corsa a Montlhéry, libero alla categoria 175 registrò un brillante successo dell'italiano Pannella.

AUTOMOBILISMO. — La classica Coppa della Consuma svoltasi a Firenze venne vinta da Nuvolari su Alfa Romeo.

IPPICA. — A Roma il Premio Divino Amore di ventimila lire lo conseguì Menelik, e a Milano il Jockey Club di 125 mila lire lo conquistò Izzio.

Il triestino Tagina vittorioso nella Coppa Piccoli Zanardo ed Endrigo al posti d'onore

L'ottava edizione della classica Coppa Romano Piccoli, che ieri è corso ed analizzò C. C. Udinese ha organizzato in modo degno del massimo elogio sotto la vigerosa ed entusiasmante spinta del Comitato organizzatore di Conegliano, il signor Zilli, straordinario Gianni Biondi, non poteva sortire un risultato tecnico-sportivo più lusinghiero.

Tutti i migliori elementi regionali di quarta categoria, per i quali la gara era riservata, si erano dati convegno al luogo di partenza data questa alle ore 13.55 dal signor Armando Colla capo del IV Sestiere.

Ne è uscito vittorioso il triestino Tagnin, un ragazzo solido e pieno di buona volontà. Egli ha ottenuto il successo in volata regolando sulla fetuccia d'arrivo il temuto genovese Zanardo, il cordenonese Endrigo, Fadel ed altri avversari. In tutti degni di plauso per il comportamento veramente battagliero timostrato in gara. Non va sottoalcuno che qualche elemento è stato provato dalla sfortuna così Baldè, Cantoni, Zanardo, Masotti e qualche altri.

ORDINE D'ARRIVO

1. Tagnin Bruno dell'U. C. Triestina che a coprire i 100 chilometri del percorso impiega ore 3.12 alla media oraria di chilometri 32.500;
 2. Zanardo Gino della Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 3. Endrigo Pietro del Dopolavoro di Cordenons a ruota;
 4. Fadel Luigi, Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 5. Codutti Eugenio C. C. Udinese a una macchina;
 6. Bello Ercole-Olimpia di Trieste a ruota;
 7. Driussi Aldo C. C. Udinese a ruota;
 8. Crescia Mario Olimpia Trieste a una macchina;
 9. Degangher Antonio id. a ruota;
 10. Zanussi Alfredo dell'U. S. Pordenonese a una macchina.
- Seguono altri in gruppo.

SEGUENDO LA CORSA

Il polieromo plotone, composto di oltre cinquanta unità, fila via subito a pieni pedali. Nel pressi di Praacchiuso il triestino Baldè apre la serie delle forature. I dislivelli di Atimis (14.35) vengono superati velocemente sotto l'azione del minuscolo Polan. Ecco un tentativo di fuga operato da Lestuzzi ai piedi del Monte Croce. L'ardimento però non presto agguantato dal gruppo guidato dal bravo Zanardo il quale avrà l'onore di far passare per prima la sua ruota al culmine della salita seguito da Tagnin. Intanto Depangher perde tempo per noie alla macchina mentre Di Bello è vittima di caduta.

Si transita per Tarcento alle ore 14.54 con Lucchetta in testa. E' qui che il triestino Baldè corona il suo meraviglioso inseguimento.

LUCCHETTA INTASCA DEI PREMI

Presto si è in vista di Bula (15.8). Quel premio di traguardo lo intascherà il modesto Lucchetta. Appresso come Masotti ma riprende presto. Rientra Bello. Prima di San Daniele pediamo alternarsi al comando Lucchetta e Zanardo. Il primo vincerà sul secondo pure il traguardo a premio della città morena.

Da S. Daniele a Codroipo (16.20) vari tentativi di fuga operati da Fadel, Endrigo e Zanardo vengono rintuzzati. Tuttavia il ripetersi degli strappi giovanili a rimpicciolare il plotone che pertanto a Codroipo è ancora forte di ben venti unità.

Grande gara non si risolverà che in volata. Fuori Zompicchia rimane appiedato Zanardo. Malgrado la vicinanza del traguardo il coneglianese non si scoraggia. Ripara, insegue poderosamente e riprende per finire in volata ottimo secondo.

L'arrivo è avvenuto sul viale Veneta alla presenza di pubblico imponente ed entusiasta.

*
 Ecco ad ogni modo l'

ORDINE D'ARRIVO

1. Tagnin Bruno dell'U. C. Triestina che a coprire i 100 chilometri del percorso impiega ore 3.12 alla media oraria di chilometri 32.500;
 2. Zanardo Gino della Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 3. Endrigo Pietro del Dopolavoro di Cordenons a ruota;
 4. Fadel Luigi, Giov. Fascista di Conegliano a ruota;
 5. Codutti Eugenio C. C. Udinese a una macchina;
 6. Bello Ercole-Olimpia di Trieste a ruota;
 7. Driussi Aldo C. C. Udinese a ruota;
 8. Crescia Mario Olimpia Trieste a una macchina;
 9. Degangher Antonio id. a ruota;
 10. Zanussi Alfredo dell'U. S. Pordenonese a una macchina.
- Seguono altri in gruppo.

SEGUENDO LA CORSA

Il polieromo plotone, composto di oltre cinquanta unità, fila via subito a pieni pedali. Nel pressi di Praacchiuso il triestino Baldè apre la serie delle forature. I dislivelli di Atimis (14.35) vengono superati velocemente sotto l'azione del minuscolo Polan. Ecco un tentativo di fuga operato da Lestuzzi ai piedi del Monte Croce. L'ardimento però non presto agguantato dal gruppo guidato dal bravo Zanardo il quale avrà l'onore di far passare per prima la sua ruota al culmine della salita seguito da Tagnin. Intanto Depangher perde tempo per noie alla macchina mentre Di Bello è vittima di caduta.

Si transita per Tarcento alle ore 14.54 con Lucchetta in testa. E' qui che il triestino Baldè corona il suo meraviglioso inseguimento.

LUCCHETTA INTASCA DEI PREMI

Presto si è in vista di Bula (15.8). Quel premio di traguardo lo intascherà il modesto Lucchetta. Appresso come Masotti ma riprende presto. Rientra Bello. Prima di San Daniele pediamo alternarsi al comando Lucchetta e Zanardo. Il primo vincerà sul secondo pure il traguardo a premio della città morena.

Da S. Daniele a Codroipo (16.20) vari tentativi di fuga operati da Fadel, Endrigo e Zanardo vengono rintuzzati. Tuttavia il ripetersi degli strappi giovanili a rimpicciolare il plotone che pertanto a Codroipo è ancora forte di ben venti unità.

Grande gara non si risolverà che in volata. Fuori Zompicchia rimane appiedato Zanardo. Malgrado la vicinanza del traguardo il coneglianese non si scoraggia. Ripara, insegue poderosamente e riprende per finire in volata ottimo secondo.

L'arrivo è avvenuto sul viale Veneta alla presenza di pubblico imponente ed entusiasta.

*
 Ecco ad ogni modo l'



BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

BICCHIERINO ARRIGONI

Vi raccomandiamo

nel vostro interesse di chiedere al vostro fornitore l'Estratto di carne nel Bicchierino Arrigoni anziché sciolto.

Eviterete così il rischio di ricevere un prodotto contraffatto.

Il Bicchierino Arrigoni è in vendita nei formati da 25, 50 e 100 grammi netti e vi garantisce che il contenuto è Vero Estratto di carne Arrigoni.

Il Bicchierino Arrigoni si vende allo stesso prezzo dell'Estratto Arrigoni sciolto.

ARRIGONI

A 377